



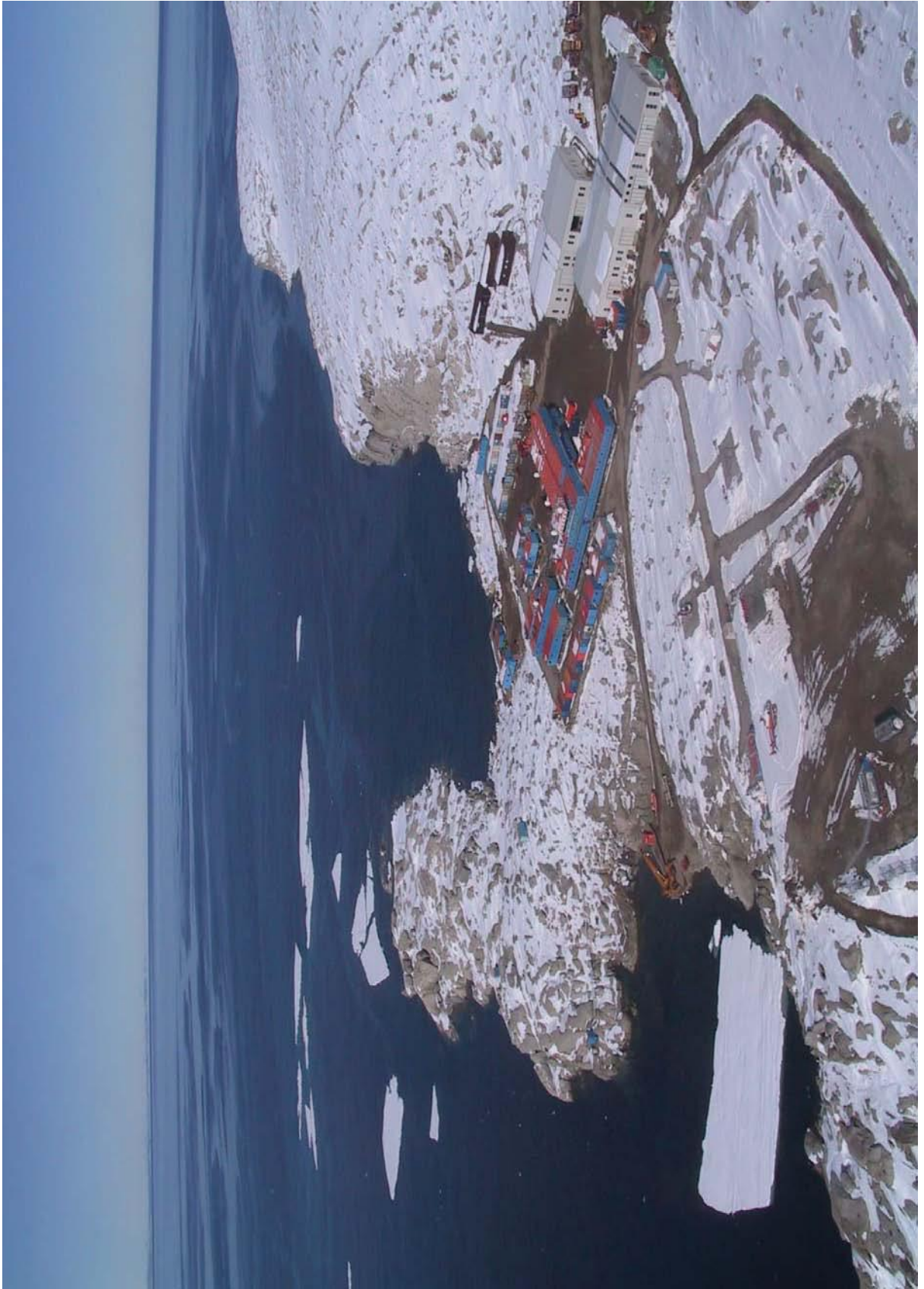
**PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCHE IN ANTARTIDE**

**PIANO DI EMERGENZA**  
**DELLA**  
**STAZIONE MARIO ZUCHELLI**

A cura di A. Lori, U. Ponzo

**ENEA**  
*Unità Tecnica Antartide*  
Centro Ricerche CASACCIA

**ANT05/08**



**Vista della Stazione Mario Zucchelli a Baia Terra Nova**

***“Quando l’Emergenza colpisce non c’è più tempo per informarsi e per pensare: bisogna agire.*”**



***Per farlo, occorre essersi informati ed aver pensato prima!”***

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	pag. 1
<b>INTRODUZIONE</b> .....	“ 2
<b>1. DEFINIZIONE ED ORGANIZZAZIONE</b>	
<b>1.1 Definizione di emergenza e sua possibile origine</b> .....	“ 2
1.1.1 Emergenza generale della Stazione .....	“ 2
1.1.2 Emergenza di impianto .....	“ 3
1.1.3 Emergenza locale della Stazione .....	“ 3
1.1.4 Emergenza in zone remote .....	“ 3
1.1.5 Emergenza di mezzi aerei .....	“ 3
1.1.6 Emergenza di mezzi navali .....	“ 3
<b>1.2 Organizzazione per l'emergenza</b> .....	“ 4
1.2.1 Locali ed attrezzature disponibili .....	“ 5
1.2.1.1 <i>Locali ed attrezzature del Pronto Intervento</i> .....	“ 5
1.2.1.2 <i>Locali ed attrezzature del Pronto Soccorso</i> .....	“ 7
1.2.2 Documenti a disposizione .....	“ 9
<b>1.3 Personale addetto all'emergenza</b> .....	“ 9
1.3.1 Capo Spedizione .....	“ 9
1.3.2 Comitato di Emergenza .....	“ 10
1.3.3. Capo della Stazione .....	“ 10
1.3.3.1 <i>Squadra di Pronto Intervento</i> .....	“ 10
1.3.4. Capo della Sala Operativa .....	“ 10
1.3.5. Coordinatore Scientifico .....	“ 11
1.3.6 Medico della Stazione .....	“ 11
1.3.6.1 <i>Squadra di Pronto Intervento</i> .....	“ 11
<b>1.4 Segnalazione dell'emergenza</b> .....	“ 11
<b>1.5 Evacuazione della Stazione e luogo di raduno</b> .....	“ 12
1.5.1 Ubicazione del luogo di raduno .....	“ 12
<b>2. PROCEDURE DI EMERGENZA</b>	
<b>2.1 Emergenza generale della Stazione</b> .....	“ 14
<b>2.2 Emergenza di impianto</b> .....	“ 16
<b>2.3 Emergenza locale della Stazione</b> .....	“ 18
<b>2.4 Emergenza in zone remote</b> .....	“ 20
<b>2.5 Emergenza di mezzi aerei</b> .....	“ 22
<b>2.6 Emergenza di mezzi navali</b> .....	“ 23
<b>3. RAPPORTO FINALE SULL'INCIDENTE E SUGLI INTERVENTI</b>	“ 25

## **PREMESSA**

Il presente documento è la rielaborazione aggiornata al 2004 del Manuale di Emergenza della Base Italiana in Antartide, redatto in prima stesura nel 1990 e già revisionato nel 1997.

Da allora, a tutt'oggi, la Stazione è stata sottoposta ad una serie di consistenti ampliamenti ed adeguamenti strutturali per soddisfare le crescenti esigenze correlate alle attività di ricerca scientifica; ciò ha comportato un incremento delle operazioni logistiche ed un maggiore utilizzo di mezzi aerei e navali sia in appoggio alle attività stesse che per il trasporto dei materiali.

La maggiore presenza di impianti tecnologici e l'aumento del numero di persone impegnate, oltre che l'incremento del traffico navale ed aereo nell'area della **Stazione Mario Zucchelli** e nei dintorni di essa, hanno comportato l'esigenza di un adeguamento del Manuale in conseguenza dei nuovi, possibili scenari incidentali non ipotizzabili in precedenza.

E' pertanto opportuno ricordare che, per le stesse ragioni, anche questo **Piano di Emergenza** non può che assumere un carattere transitorio; ad ogni eventuale, ulteriore modifica dell'attuale assetto logistico e strutturale della Stazione dovranno seguirne nuove edizioni, rielaborate per migliorarne ed adeguarne l'efficacia.

Una buona conoscenza delle procedure, dei comportamenti e delle azioni da seguire in situazioni di emergenza, oltre che della logistica della Stazione e del suo assetto infrastrutturale ed impiantistico, può contribuire in maniera decisiva a prevenire e/o ad affrontare e risolvere positivamente qualsiasi possibile incidente.

Poiché il fattore di rischio connesso ad una determinata attività è il prodotto tra la probabilità o frequenza di un evento dannoso e la gravità delle sue conseguenze, è ovvio che con opportune azioni di prevenzione e di protezione, adottate peraltro in via prioritaria nelle fasi di costruzione, di allestimento e di gestione della Stazione, è possibile ridurlo entro limiti accettabili.

E' tuttavia altrettanto importante agire su altre variabili, da gestire in modo efficace e sistematico: si tratta dell'informazione, della formazione, dell'addestramento, delle istruzioni e delle procedure. Di tutti quei fattori, cioè, il cui peso è inversamente proporzionale all'indice di rischio.

Si può ben affermare, pertanto, che una maggiore informazione e formazione del personale alla sicurezza, ed in particolare all'emergenza, si presenta, ai fini di una riduzione del rischio, come una imprescindibile necessità, oltre che un obbligo recentemente imposto dal legislatore a carico del datore di lavoro.

E' pertanto indispensabile che il contenuto di questo documento, sia nella parte descrittiva che in quella più propriamente operativa, sia ben conosciuto da tutto il personale presente e operante nella Stazione, che dovrà scrupolosamente attenersi alle indicazioni fornite, nell'ambito di funzioni e compiti dettagliatamente definiti, con spirito di collaborazione e nel rispetto dei rapporti gerarchico-funzionali stabiliti (fig. 11, pag 26).

## INTRODUZIONE

In questo documento viene descritto il **Piano di Emergenza della Stazione Mario Zucchelli**, che definisce l'organizzazione delle strutture operative attivabili, oltre che l'insieme coordinato delle misure che devono essere intraprese dalle medesime, al manifestarsi o al verificarsi di un possibile evento incidentale.

Ulteriori e più dettagliati ragguagli circa le procedure e le modalità di intervento di dette strutture in specifiche situazioni di emergenza, vengono forniti nelle schede allegate in calce.

Indicazioni, azioni e procedure contenute nel presente Piano di Emergenza, tendenti essenzialmente a contenere pericoli e danni, a tutelare l'incolumità delle persone ed a salvaguardare i beni e le attrezzature in dotazione al possibile verificarsi di un qualsiasi evento incidentale, devono essere rigorosamente osservate da tutto il personale presente nella Stazione.

Il Piano di Emergenza **sarà periodicamente attivato con simulazione di allarme** per verificarne i presupposti e per migliorare, se necessario, l'efficienza degli uomini, dei mezzi e dell'organizzazione predisposta per fronteggiarlo.

## 1. DEFINIZIONI ED ORGANIZZAZIONE

### 1.1 Definizione di emergenza e sua possibile origine

Si definisce **Emergenza** qualsiasi situazione nella quale sia possibile individuare uno **stato di pericolo, immediato o futuro, per le persone, i beni e le attrezzature presenti nella Stazione** o, comunque, riferibile alle strutture ed alle attività della Stazione nonché alla Spedizione nel suo complesso.

Tutti gli ospiti della Stazione antartica hanno il dovere di comunicare alla Sala Operativa il riscontro di ogni situazione ritenuta anomala e tale, comunque, da configurare una possibile evoluzione di tipo incidentale.

Sono previsti **6** tipi di **emergenza**:

1. emergenza generale della Stazione;
2. emergenza di impianto;
3. emergenza locale della Stazione;
4. emergenza in zone remote;
5. emergenza di mezzi aerei;
6. emergenza di mezzi navali.

A titolo esemplificativo si elencano, per ogni tipo di emergenza, alcuni dei possibili eventi incidentali che con maggior probabilità possono determinarla.

1.1.1 Emergenza generale della Stazione E' intesa come l'emergenza derivante da un incidente le cui conseguenze possono coinvolgere l'intera Stazione e comportare rischi alle persone e/o alle cose presenti nella Stazione stessa.



**L'Emergenza generale** può essere determinata da:

- incendio di vaste proporzioni;
- fuoriuscita accidentale di grosse quantità di combustibile o altro contaminante.

1.1.2 Emergenza di impianto E' così definita l'emergenza derivata da un incidente che può causare danni o rischi alle persone e/o alle attrezzature presenti nei vari locali sede degli impianti tecnici.

**L'emergenza di impianto** può essere determinata da:

- incidente elettrico o meccanico;
- infortunio;
- incendio;
- allagamento.

1.1.3 Emergenza locale della Stazione E' così definita l'emergenza derivata da un incidente, che può causare danni alle persone e/o alla proprietà, che si verifica in un'area della Stazione distinta dagli edifici di impianto e che può essere contenuta localmente.

**L'emergenza locale** può essere determinata da:

- cadute/infortunio accidentali;
- incendio;
- allagamento.

1.1.4 Emergenza in zone remote E' così definita l'emergenza derivata da un incidente in zone non raggiungibili in tempi brevi con mezzi terrestri.

In particolare:

- in postazioni fisse relativamente distanti dalla Stazione, quali:
  - campo ICARO,
  - campo ANTENNE,
  - Browning Pass, ecc.;
- nei Campi Remoti;
- nelle Traverse.

1.1.5 Emergenza di mezzi aerei E' così definita l'emergenza derivata da un'anomalia e/o da un incidente in fase di atterraggio o di decollo, nell'area della Stazione, degli aerei e degli elicotteri di servizio.

1.1.6 Emergenza di mezzi navali E' così definita l'emergenza derivata da una anomalia e/o da un incidente sui mezzi natanti minori o sulle navi presenti nell'area della Stazione.



## 1.2 Organizzazione per l'emergenza

Ogni azione umana presenta dei rischi e, secondo molti psicologi del lavoro:  
**“il comportamento naturale dell'uomo è orientato al rischio e non già alla sicurezza”.**

Se è pertanto illusoria e inutile, oltre che fundamentalmente sbagliata, qualsiasi raccomandazione al personale di **“evitare ogni pericolo”** nello svolgimento delle proprie attività, è di certo psicologicamente ed operativamente più efficace addestrarlo a riconoscere ed affrontare il rischio.

Deve cioè essere studiata, predisposta e realizzata una “organizzazione di sicurezza”, che deve estrinsecarsi nei seguenti aspetti:

- sistemi tecnici di prevenzione e protezione;
- personale addetto alla vigilanza ed all'intervento;
- procedure operative tali da creare una forte sinergia tra sistemi e uomini;
- Piano di Emergenza, inteso come limite superiore dell'intero sistema di sicurezza.

L'organizzazione, dunque, è definibile in estrema sintesi come “lo strumento fondamentale per reagire ad un evento incidentale”.

Essa potrà esprimere al meglio la propria efficacia se tutte le persone presenti, coinvolte o no negli interventi, sapranno reagire ad una segnalazione di allarme con:

- **calma;**
- **prontezza;**
- **raziocinio;**
- **determinazione.**



### 1.2.1 Locali ed attrezzature disponibili



#### 1.2.1.1 Locali e attrezzature del Pronto Intervento

Il Servizio di Pronto Intervento, che ha la propria sede operativa presso il container “**Pronto Intervento**” ubicato in zona “container guide”, vicina al **Pinguinattolo**, ha in dotazione una serie di attrezzature, sia fisse che mobili, utilizzabili negli interventi antincendio e, più in generale, per il soccorso.

Le **attrezzature antincendio** in particolare, oltre agli estintori fissi e alle maschere antifumo di cui sono dotati tutti i locali dell'edificio principale e degli edifici minori, comprendono:

- **1 camion antincendio PERLINI-BARIBBI**, dotato di 11.000 litri di estinguente schiumogeno ed ubicato nell'hangar velivoli-mezzi antincendio;



- **1 camion antincendio SIRMAC**, dotato di 5.600 litri di estinguente schiumogeno ed ubicato nell'hangar velivoli-mezzi antincendio;



- **2 automezzi antincendio UNIMOG**, doati di estinguente schiumogeno ed a polvere per 1.100 litri equivalenti, posizionati anch'essi nell'hangar velivoli-mezzi antincendio.



Nello stesso hangar è ubicata:

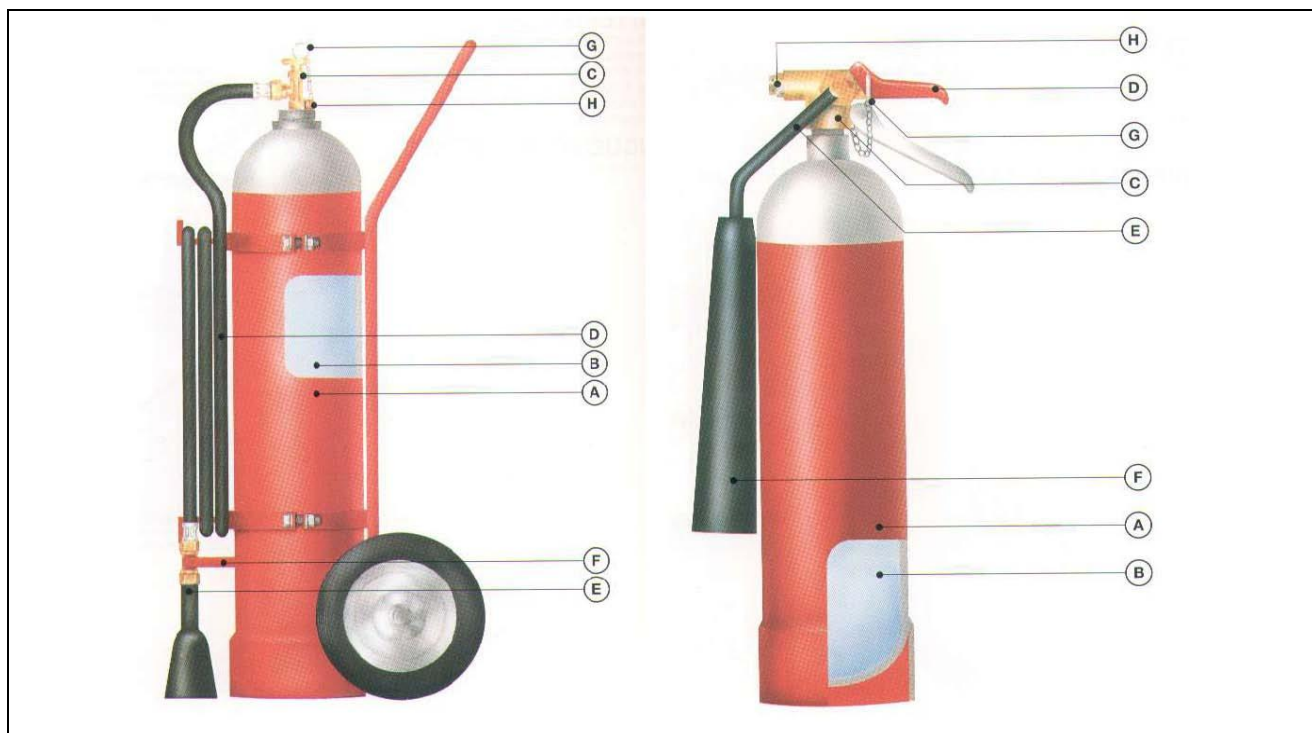
- **1 pompa ROSENBAUER**, utilizzabile ed allestibile in particolari circostanze logistiche ed incidentali.



Nel container della sicurezza è invece custodita:

- **una scorta di estintori portatili e carrellati**, di dispositivi di protezione individuale, di attrezzature per la bonifica ambientale, ecc.

Le suddette attrezzature sono periodicamente sottoposte a verifica funzionale ed a manutenzione a cura del personale di Pronto Intervento con la supervisione, e secondo le direttive, del Capo della Stazione.



Strumentazioni ed attrezzature del sistema antincendio in dotazione sono indicate dettagliatamente nelle schede allegate in calce al presente Piano.

#### 1.2.1.2 Locali e attrezzature del Pronto Soccorso

Le attrezzature utilizzate dal Servizio di Pronto Soccorso sono costituite da armadietti e cassette contenenti materiale di primo soccorso.

Dette attrezzature sono censite e ripristinate nel loro contenuto originale a cura del personale addetto al Servizio di Pronto Soccorso con la supervisione, e secondo le direttive, del Medico della Stazione.

I locali dell'edificio principale attrezzati per il Servizio di Pronto Soccorso sono **l'ambulatorio e la sala emergenze chirurgiche**.

Il Servizio, oltre ai locali suindicati, dispone di 3 container: in uno di essi è installato l'impianto iperbarico e gli altri sono adibiti a magazzino.

In uno di questi container, contraddistinto con la dicitura «materiale sanitario», è contenuto tutto il materiale sufficiente ad attrezzare una infermeria di emergenza.



Nello stesso container sono altresì disponibili:

- **1 barella rigida a vasca**, con imbracatura per sospensione al gancio baricentrico dell'elicottero;
- **1 zaino di Pronto Soccorso**, contenente farmaci e materiale sanitario;
- **1 barella a cucchiaio**, per traumatizzati della colonna vertebrale. Nell'hangar deposito automezzi è invece disponibile:



- **1 autoambulanza**, dotata delle necessarie attrezzature.

### 1.2.2 Documenti a disposizione

Tutta la documentazione utile a fronteggiare una situazione di emergenza è **conservata presso l'Ufficio Tecnico della Stazione** (vedi pianta corpo principale) a disposizione del personale impegnato a vario titolo nella gestione dell'Emergenza stessa .

Essa comprende:

**la planimetria generale della Stazione**, sulla quale sono indicati:

- gli edifici, gli impianti e le strutture di appoggio presenti nella Stazione;
- il luogo di raduno;

**la pianta dettagliata degli edifici**, dove sono indicate le posizioni:

- degli estintori;
- delle centraline di allarme;
- dei mezzi di Pronto Intervento;
- dei mezzi di Pronto Soccorso.

**gli schemi degli impianti:** elettrici, idraulici, telefonici e di allarme;

**gli schemi degli impianti:** di potabilizzazione dell'acqua di mare, di depurazione delle acque di scarico, di incenerimento dei rifiuti solidi, dei gruppi elettrogeni;

**il documento** "Raccolta delle istruzioni e norme per il personale partecipante alla Spedizione";

**il presente Piano di Emergenza**, corredato degli allegati e dei manuali operativi contenenti, nel dettaglio, istruzioni, modalità e procedure di intervento per ognuna delle situazioni incidentali ipotizzate.

Copie di alcuni dei suddetti documenti, come per esempio la pianta dettagliata degli edifici, sono disponibili anche presso il Luogo di Raduno.

## 1.3 Personale addetto all'emergenza

L'efficacia e la tempestività degli interventi è affidata al personale che, **sulla base di precisi incarichi e di procedure definite**, ha il compito di fronteggiare e di risolvere le situazioni incidentali che possono determinare lo stato di emergenza.

Viene di seguito descritta la struttura organizzativa predisposta per le possibili Emergenze, **che opererà sulla base dei legami funzionali e gerarchici**, tra le varie figure che la compongono, illustrati nell'organigramma (fig. 11, pag. 26).

**1.3.1 Capo Spedizione** Il **Capo della Spedizione** è il titolare delle funzioni di direzione e di coordinamento nella gestione delle previste emergenze (ved. punto 1.1), assumendo pienamente la responsabilità delle decisioni in merito:

- alla decretazione dello stato di Emergenza;
- alla comunicazione del Cessato Allarme;
- All'evacuazione parziale o totale della Stazione;
- all'opportunità ed alle modalità degli interventi di soccorso e di ripristino.

Nell'espletamento dei propri compiti il Capo Spedizione può avvalersi del supporto:

- **del Comitato di Emergenza**, di cui svolge le funzioni di **Presidente**;
- **del personale addetto alle Comunicazioni**, che opera in esclusiva per l'attuazione delle sue direttive circa i collegamenti da stabilire, esterni alla Stazione e/o internazionali, per una più efficace gestione dell'emergenza;
- **di tutte le strutture operative disponibili**, direttamente o tramite i relativi Coordinatori, organizzate ed addestrate per l'attuazione dei necessari interventi nelle diverse ipotesi incidentali.

### 1.3.2 Comitato di Emergenza

Il **Comitato di Emergenza** è costituito da:

- il Capo Spedizione;
- il Capo della Stazione;
- il Capo della Sala Operativa;
- il Coordinatore Scientifico;
- il Medico della Base. Il Comitato di Emergenza, che può anche avvalersi di tutte le competenze interne ed esterne che ritiene possano dare un contributo utile alla gestione dell'emergenza, ha il compito di:
- assistere il Capo Spedizione nella definizione delle decisioni operative;
- collaborare nella valutazione dell'incidente e nell'individuazione dei provvedimenti più efficaci per fronteggiare la situazione di emergenza.

Il Comitato di Emergenza si riunisce nella **Sala Operativa** situata nell'edificio principale della Stazione e viene convocato dal **Capo Spedizione**, se necessario, tutte le volte che vi è un'emergenza.

### 1.3.3 Capo della Stazione

Il **Capo della Stazione** ha il compito di:

- svolgere le funzioni di coordinamento dell'attività della struttura di Pronto Intervento, al fine di:
- garantire, in caso di incidente e di Emergenza, la tempestività e l'efficacia delle azioni di competenza, secondo le direttive impartite dal Capo Spedizione.
- curare e supervisionare l'attività di verifica funzionale e di manutenzione delle attrezzature di Pronto Intervento in dotazione, avvalendosi della collaborazione operativa del relativo personale.

#### *1.3.3.1 Squadra di Pronto Intervento*

Il personale di **Pronto Intervento** è addestrato ad intervenire in tutte le prevedibili situazioni incidentali ed ha il compito di:

- attuare, per quanto di competenza, le direttive di intervento impartite dal Capo Spedizione;
- sottoporre periodicamente a verifica funzionale ed a manutenzione le attrezzature di Pronto Intervento in dotazione con la supervisione, e secondo le direttive, del Capo della Stazione.

Detto personale mantiene un rapporto di dipendenza gerarchica col Capo della Stazione ed opera sotto la sua diretta supervisione nella attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione e nella gestione operativa dei relativi interventi.

### 1.3.4 Capo della Sala Operativa

Il **Capo della Sala Operativa** ha il compito di:

- garantire il presidio continuato della Sala Operativa, che costituisce il punto di riferimento per le chiamate di soccorso e le segnalazioni automatiche di allarmi, guasti e/o anomalie impiantistiche;
- assegnare il personale militare (Guide Alpine, Nocchieri, ecc.) alle squadre di Pronto Intervento e di Pronto Soccorso. Per la gestione delle fasi di emergenza di sua competenza egli può avvalersi del supporto del:
- personale di turno in Sala Operativa;
- personale militare non assegnato alle squadre di Pronto Soccorso o di Pronto Intervento.



Detto personale mantiene un rapporto di dipendenza gerarchica col Capo della Sala Operativa ed opera sotto la sua diretta supervisione nell'attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione e nella gestione operativa dei relativi interventi.

#### 1.3.5 Coordinatore Scientifico

Il **Coordinatore Scientifico** ha il compito di coordinare tutte le attività scientifiche, nell'area della Stazione e/o all'esterno di essa, previste dalla Spedizione e di verificare che la loro conduzione avvenga nel rispetto delle relative norme di sicurezza.

In una situazione di emergenza coinvolgente personale, mezzi o attrezzature in una delle suddette attività, si metterà a disposizione del Capo Spedizione e parteciperà al Comitato di Emergenza, di cui è membro, fornendo informazioni e ragguagli utili ad ottimizzare l'efficacia degli interventi di soccorso e/o di ripristino.

#### 1.3.6 Medico della Stazione

Il **Medico della Stazione** ha il compito di:

- garantire, in caso di incidente e di emergenza, la tempestività e l'efficacia di un intervento di Primo Soccorso ad una persona infortunata, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione;
- decidere circa l'eventuale utilizzo delle Guide Alpine per particolari interventi operativi di soccorso;
- curare e supervisionare l'attività di verifica funzionale e di manutenzione delle attrezzature di Pronto Soccorso in dotazione, avvalendosi della collaborazione operativa del relativo personale.

##### *1.3.6.1 Squadra di Pronto Soccorso*

La **Squadra di Pronto Soccorso** è costituita:

- dall'infermiere;
- dal personale militare comandato; ed ha il compito di:
- attuare, per quanto di competenza, le direttive di intervento impartite dal Capo Spedizione;
- sottoporre periodicamente a verifica funzionale ed a manutenzione le attrezzature di Pronto Soccorso in dotazione con la supervisione, e secondo le direttive, del Medico della Spedizione.

Detto personale mantiene un rapporto di dipendenza gerarchica col Medico ed opera sotto la sua diretta supervisione.

In caso di incidente che comporti la necessità del recupero di personale infortunato in condizioni logistiche particolari, la squadra di Pronto Soccorso può altresì avvalersi della collaborazione, richiesta dal Medico e decretata dal Capo Spedizione, delle Guide Alpine.

## **1.4 Segnalazione dell'emergenza**

La comunicazione dello stato di **Preallarme** ha lo scopo di allertare tutto il personale in Base, ed in primo luogo quello adibito al Pronto Intervento ed al Pronto Soccorso, circa l'esistenza di una situazione incidentale in corso la cui evoluzione potrebbe determinare le condizioni di una Emergenza Generale.

Lo stato di **Preallarme** viene comunicato:

- tramite interfono e/o
- via radio.
  
- Lo stato di **Allarme** è decretato mediante:
  - interfono e via radio (quando non è richiesta l'evacuazione della Stazione);
  - sirena, con un segnale prolungato di 30 secondi (quando è richiesta l'evacuazione della Stazione).
  
- La comunicazione del **Cessato Allarme** viene effettuata:
  - tramite interfono e/o
  - via radio.

Il Cessato Allarme stabilisce, per tutto il personale della Stazione, il ripristino delle normali attività.

Nel corso dell'emergenza le eventuali informazioni al personale vengono fornite mediante sistema interfonico.

Le strutture operative impegnate nella gestione dell'emergenza comunicano tra loro per via telefonica o tramite gli apparati ricetrasmittenti in dotazione.

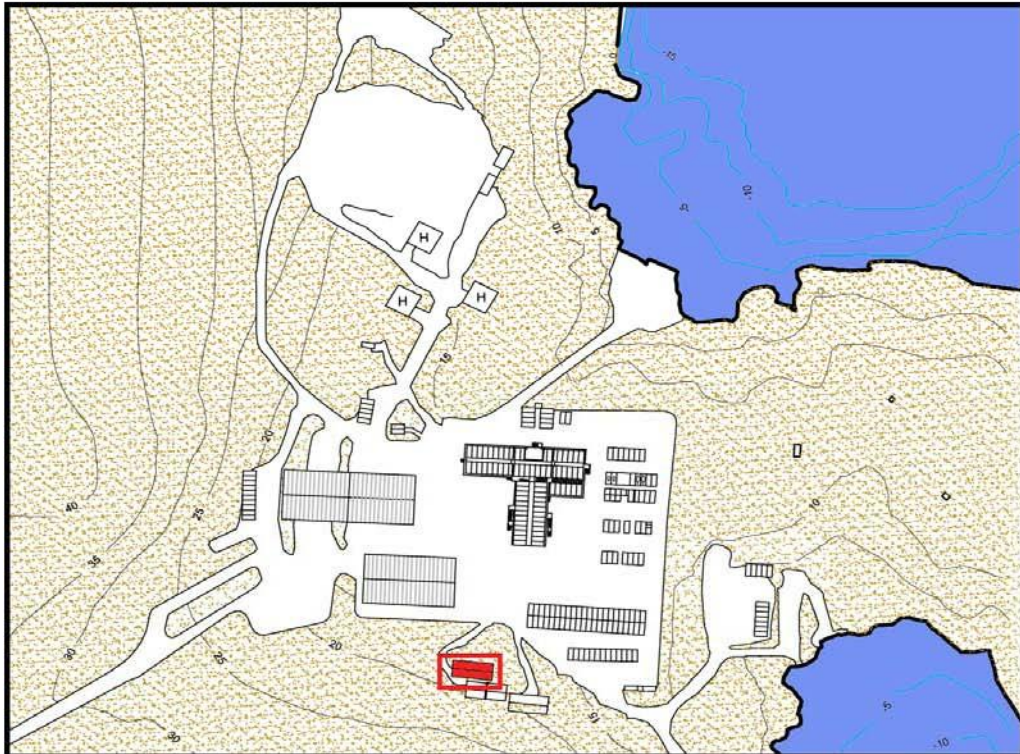
## **1.5 Evacuazione della Stazione e luogo di raduno**

L'evoluzione di un'emergenza generale può comportare la necessità dell'evacuazione, **decisa e comunicata dal Capo Spedizione**, di uno o più edifici e/o dell'intera Stazione.

In tale circostanza **tutto il personale presente a qualsiasi titolo nella Stazione**, e non direttamente impegnato nella gestione dell'Emergenza, dovrà immediatamente recarsi nel **luogo di raduno**, o nel luogo espressamente indicato via interfono, dove sarà censito e dove dovrà restare a disposizione fino a nuovo ordine. L'operazione di censimento delle presenze viene eseguita dal Capo Spedizione o da un suo delegato.

1.5.1 Ubicazione del luogo di raduno Il **luogo di raduno** indicato in caso di evacuazione corrisponde alla:

- struttura denominata "**Nuovo Pinguinattolo**", che consente:
- una sufficiente facilità di accesso;
- una pronta ed efficace comunicazione tra Capo Spedizione e personale presente nella Stazione.



Nell'eventuale impraticabilità del suindicato luogo di raduno, saranno impartite dal Capo Spedizione, tramite radio in dotazione o sistema interfonico, le istruzioni più opportune per il raggiungimento di un luogo di raduno alternativo che presenti le migliori condizioni di sicurezza.

## 2. PROCEDURE DI EMERGENZA

Per ciascun tipo di emergenza (ved. punto 1.1) vengono di seguito descritte l'**organizzazione e le procedure**, oltre che **i compiti e le funzioni**, delle strutture predisposte per fronteggiarla e risolverla minimizzandone danni e pericoli.

Se la gestione operativa dell'emergenza è competenza di dette strutture, è tuttavia necessario definire in via preliminare il:

- comportamento del Personale, al verificarsi di un evento incidentale

Il personale presente nella Stazione, e non direttamente impegnato nelle azioni previste in una qualsiasi emergenza, **dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni** ricevute dal Responsabile della gestione dell'emergenza stessa.

E' tuttavia opportuno richiamare l'attenzione su alcune azioni che detto personale **deve assolutamente astenersi dal compiere**:

- continuare a lavorare anche dopo la dichiarazione dello stato di Emergenza;
- abbandonare il posto di lavoro senza aver messo in sicurezza apparati ed impianti;
- prendere iniziative improvvisate ed estemporanee di intervento;
- usare il telefono e/o altri strumenti di comunicazione, anche se per chiedere solo informazioni;
- diffondere allarmismo o creare situazioni di panico.

Queste sopraelencate sono azioni che, se attuate, possono da sole compromettere, parzialmente o totalmente, il successo dell'intera organizzazione preposta alla gestione dell'Emergenza.

### 2.1 Emergenza generale della Stazione



L'emergenza generale della Stazione, segnalata con la sirena secondo le modalità di cui al punto 1.4, **coinvolge tutte le persone** che a qualsiasi titolo sono presenti nella Stazione e che **devono scrupolosamente attenersi alle disposizioni del presente Piano** ed alle istruzioni impartite dal Capo Spedizione.

Al verificarsi di un evento incidentale di natura e di gravità tali da coinvolgere l'intera Stazione pregiudicando l'incolumità delle persone e l'integrità di beni ed attrezzature presenti, sarà attivato il Piano di Emergenza della Stazione, con procedure, funzioni e compiti come di seguito definiti.

Il **Capo Spedizione**, valutata la situazione incidentale, provvede a:

- decretare e segnalare mediante la sirena lo stato di emergenza generale della Stazione;
- fornire le necessarie informazioni e le opportune istruzioni al personale presente nella Stazione mediante il sistema interfonico;
- convocare e presiedere, se necessario, il Comitato di Emergenza, per una valutazione della situazione e degli interventi da attuare;
- impartire le opportune istruzioni al Capo della Stazione, al Capo della Sala Operativa, al Coordinatore Scientifico, al Medico della Stazione ed al Personale addetto alle Comunicazioni per l'attivazione degli interventi di competenza;
- seguire l'evoluzione dell'incidente e vigilare sulla attuazione degli interventi fino a che la situazione consente di:
- comunicare, mediante sistema interfonico, il Cessato Allarme o invece, se necessario;
- decretare e predisporre l'Evacuazione della Stazione (ved. punto 1.5).

Il **Comitato di Emergenza della Stazione** si predispose alla convocazione da parte del Capo Spedizione:

- per una valutazione collegiale della situazione;
- per individuare le azioni più efficaci per fronteggiarla. Ognuno dei suoi membri (ved. punto 1.3.2) deve quindi attivarsi, se necessario:
- per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione e con il supporto del personale operativo da lui dipendente, delle direttive stabilite dal Capo Spedizione.

Il **Capo della Stazione** ha il compito di:

- attivare la struttura di propria competenza e di:
- impartire al relativo personale (Pronto Intervento) le opportune istruzioni per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione, delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

Il **Capo della Sala Operativa** ha il compito di:

- assegnare il personale militare alle squadre di Pronto Soccorso e di Pronto Intervento, secondo le necessità individuate dal Capo Spedizione;
- attivare le strutture di competenza (personale di turno in Sala Operativa e personale militare non impegnato nelle squadre di Pronto Soccorso e di Pronto Intervento)
- impartire al suddetto personale le istruzioni per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione, delle direttive stabilite dal Capo Spedizione.

Il **Coordinatore Scientifico** ha il compito di:

- fornire al Capo Spedizione ed al Comitato di Emergenza tutte le informazioni relative al settore di competenza;
- impartire al relativo personale, se necessario, le opportune istruzioni circa le corrette modalità di gestione, in condizione di Emergenza, delle attività scientifiche in corso.

Il **Medico della Stazione** ha il compito di:

- attivare la struttura di competenza (personale della squadra di Pronto Soccorso);
- impartire al suddetto personale le istruzioni per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione, delle direttive stabilite dal Capo Spedizione.



**Il Personale di Pronto Intervento** ha il compito di:

- recarsi immediatamente nel locale adibito a sede del servizio di Pronto Intervento (hangar deposito automezzi);
- trasportare, se richiesto dal Capo della Stazione, mezzi debitamente attrezzati, uomini e materiali sul luogo dell'incidente;
- restare a disposizione del Capo della Stazione per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza decretati dal Capo Spedizione.

**Il Personale di Pronto Soccorso** ha il compito di:

- restare a disposizione del Medico della Stazione per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza decretati dal Capo Spedizione.

Per l'attuazione dei propri compiti il personale di Pronto Soccorso può avvalersi, se necessario, del supporto operativo di **personale esterno al Servizio** espressamente indicato dal Capo Spedizione.

**Il Personale di Turno in Sala Operativa** ha il compito di:

- mettersi a disposizione del Capo della Sala Operativa per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza decretati dal Capo Spedizione.

**Il Personale addetto alle Comunicazioni** (centralino telefonico, sala radio) ha il compito di:

- tenere sgombre ed operative tutte le linee (telefoniche e radio) per agevolare al massimo le comunicazioni relative all'emergenza ed alle operazioni di soccorso;
- mettersi a disposizione del Capo Spedizione per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza.

**Il Personale militare** ha il compito di :

- mettersi a disposizione del Capo della Sala Operativa che provvederà ad assegnarlo, secondo le necessità individuate dal Capo Spedizione:
- alla squadre di Pronto Intervento;
- alla squadra di Pronto Soccorso;
- alla Sala Operativa;
- a disposizione del Capo Spedizione.

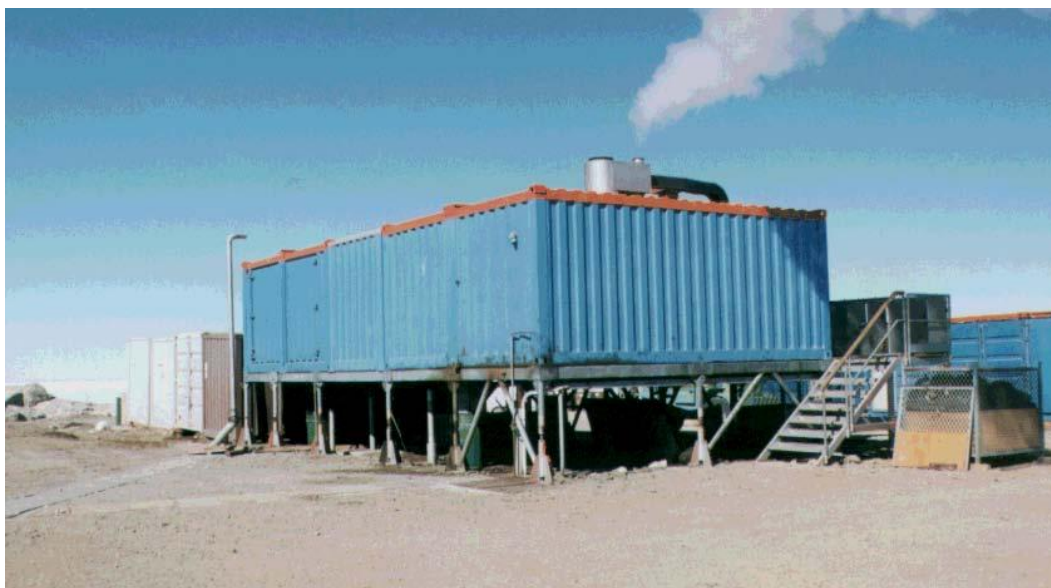
## **2.2 Emergenza di impianto**

Alcuni dei locali in cui sono ubicati gli impianti tecnologici della Base sono dotati di sensori di fumo e/o di calore, in grado di rivelare la presenza di un incendio.

Il segnale fornito da detti sensori viene remotizzato nella Stazione sul quadro sinottico della Sala Operativa, i cui addetti sono pertanto in grado di riscontrare in tempo reale una eventuale anomalia e di attivare i previsti interventi.

Le ubicazioni dei pulsanti di allarme e dei dispositivi antincendio fissi e mobili all'interno dei locali e degli impianti nonché delle vie di fuga e uscite di emergenza dagli edifici, sono illustrate in dettaglio negli allegati al presente documento.





Al verificarsi di un incidente presso uno degli impianti sarà **attivata la procedura di emergenza** come di seguito descritta.

Il **Capo Spedizione**, sulla base delle informazioni disponibili sull'incidente e sulla sua possibile evoluzione può, se necessario, decidere di:

- decretare lo stato di emergenza generale della Stazione, azionando la sirena ed attivando le previste procedure di intervento.
- • decretare lo stato di emergenza locale o di impianto, o segnalare la condizione di Preallarme generale dandone comunicazione via radio e/o via interfono.
- In caso di **positiva risoluzione dell'emergenza di impianto** e/o di un suo esito comunque circoscritto al locale in cui è installato, procederà invece alla:
  - • comunicazione, mediante sistema interfonico, del Cessato Allarme.

Il **Capo della Stazione**, avvertito dell'incidente:

- informa immediatamente il Capo Spedizione dell'accaduto;
- si mette a sua disposizione per gli eventuali interventi di competenza. In particolare:
  - si reca sul luogo dell'incidente;
  - ne valuta la natura e le possibili conseguenze;
  - attua le prime e più opportune azioni per fronteggiarlo;
  - attiva, se necessario, il personale di Pronto Intervento.

Il **Capo della Sala Operativa**, avvertito dell'incidente:

- informa immediatamente il Capo Spedizione dell'accaduto;
- si mette a sua disposizione per gli eventuali interventi;
- attiva, se necessario, le strutture di competenza.

Il **Medico della Stazione** ha il compito di:

- mettersi a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi;
- attivare, se necessario, la struttura di competenza.

Il **Personale di Pronto Intervento** ha il compito di:

- recarsi presso l'hangar deposito automezzi;
- predisporre l'immediata operatività dei mezzi e delle attrezzature di soccorso;
- • rimanere a disposizione del Capo della Stazione per un eventuale intervento di competenza

presso l'impianto incidentato, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

Il **Personale di Turno in Sala Operativa**, venuto a conoscenza dell'incidente o direttamente dalla persona che lo ha rilevato o da segnale remotizzato sul quadro sinottico, ha il compito di:

- avvisare immediatamente il Capo della Stazione ed il Capo della Sala Operativa;
- mettersi a disposizione del Capo della Sala Operativa, per gli eventuali interventi di competenza, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

Il **Personale di Pronto Soccorso** ha il compito di:

- predisporre l'operatività dei mezzi e delle attrezzature di Pronto Soccorso. Se richiesto:
- recarsi immediatamente presso l'impianto incidentato e, comunque,;
- restare a disposizione del Medico per gli eventuali interventi di competenza, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

### 2.3 Emergenza locale della Stazione

Alcuni dei locali della Stazione non adibiti ad uso impiantistico, (alloggi, laboratori, servizi, ecc.), sono anch'essi dotati di pulsanti di allarme e di estintori portatili; la loro ubicazione è illustrata nelle schede allegate poste in calce al Piano.



Il segnale fornito dai sensori di rilevamento incendi è remotizzato sul quadro di controllo della Sala Operativa.

Al verificarsi di un evento incidentale presso uno dei suddetti locali sarà attivata la seguente procedura di emergenza.

Il **Capo Spedizione**, sulla base delle informazioni disponibili sull'incidente e sulla sua possibile evoluzione può, se necessario, decidere di:

- decretare lo stato di emergenza generale della Stazione, azionando la sirena ed attivando le previste procedure di intervento.
- decretare lo stato di emergenza locale o di impianto, o segnalare la condizione di Preallarme generale dandone comunicazione via radio e/o via interfono. In caso di positiva risoluzione dell'emergenza presso il locale incidentato e/o di un suo esito comunque circoscritto, procederà invece alla:
- comunicazione, mediante sistema interfonico, del Cessato Allarme.

Il **Capo della Stazione**, avvertito dell'incidente:

- informa immediatamente il Capo Spedizione dell'accaduto, e si mette a sua disposizione per gli eventuali interventi di competenza. In particolare:
- si reca sul luogo dell'incidente;
- ne valuta la natura e le possibili conseguenze;
- attua le prime e più opportune azioni per fronteggiarlo chiamando, se necessario, il personale di Pronto Intervento e di Pronto Soccorso.

Il **Capo della Sala Operativa**, avvertito dell'incidente:

- informa immediatamente il Capo Spedizione dell'accaduto;
- si mette a sua disposizione per gli eventuali interventi;
- attiva, se necessario, le strutture di competenza.

Il **Medico della Stazione** ha il compito di:

- mettersi a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi;
- attivare, se necessario, la struttura di competenza.

Il **Personale di Pronto Intervento** ha il compito di:

- recarsi presso l'hangar deposito automezzi;
- predisporre l'immediata operatività dei mezzi e delle attrezzature di soccorso;
- rimanere a disposizione del Capo della Stazione per un eventuale intervento di competenza presso il locale incidentato, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

Il **Personale di Turno in Sala Operativa**, venuto a conoscenza dell'incidente o direttamente dalla persona che lo ha rilevato o da segnale remotizzato sul quadro sinottico, ha il compito di:

- avvisare immediatamente il Capo della Stazione ed il Capo della Sala Operativa;
- mettersi a disposizione del Capo della Sala Operativa per gli eventuali interventi di competenza, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

Il **Personale di Pronto Soccorso** ha il compito di:

- predisporre l'operatività dei mezzi e delle attrezzature di Pronto Soccorso. Se richiesto, deve:
- recarsi immediatamente presso il locale incidentato e, comunque;
- restare a disposizione del Medico per gli eventuali interventi di competenza, in attuazione delle direttive impartite dal Capo Spedizione.

## 2.4 Emergenza in zone remote

Le ipotesi di **eventi incidentali in zona remota** possono configurare, dal punto di vista logistico e dei possibili interventi di soccorso, le seguenti, possibili situazioni di emergenza:



- emergenza in zona raggiungibile con aereo leggero;
- emergenza in zona raggiungibile con elicottero;
- emergenza in zona raggiungibile con mezzi terrestri.
- Per le possibili e più immediate azioni di soccorso, da considerare peraltro sulla base delle singole circostanze incidentali, si ritiene che, in linea generale, **il gruppo base** che si reca sul luogo dell'incidente debba essere composto **da almeno 3 persone** scelte tra:
  - Capo Spedizione o Capo della Stazione;
  - Medico;
  - Pompieri o Guida Alpina.

La valutazione della composizione più adeguata della squadra di soccorso può essere compiuta solamente dopo un'attenta considerazione circa la consistenza e la tipologia dei mezzi necessari a fronteggiare l'emergenza.

Tale valutazione non deve peraltro prescindere dalla necessità del mantenimento di un adeguato presidio operativo in grado di salvaguardare la Stazione, di gestirne le eventuali, relative emergenze e di garantire un efficace supporto funzionale al personale impegnato nei soccorsi in zona remota.

Nell'ipotesi che il trasferimento sul luogo dell'emergenza possa essere effettuato esclusivamente mediante elicottero, va valutata l'opportunità di utilizzarne contemporaneamente (ad es. per le grandi distanze) o di lasciarne uno in stand-by, pronto a trasportare eventuale materiale e/o attrezzature per i soccorsi dalla Stazione al luogo dell'emergenza.

Va altresì valutata la possibilità, e adottate le conseguenti misure organizzative ed operative, che il luogo dell'emergenza non sia raggiungibile con alcun mezzo aereo o terrestre ma esclusivamente dalle persone.

Per le possibili **emergenze in zone remote** viene attivato il relativo Piano di intervento con procedure, funzioni e compiti come di seguito definiti.

Il **Capo Spedizione**, ricevuta la segnalazione della situazione di emergenza, ha il compito di:

- coordinare e dirigere l'emergenza convocando, se necessario, il Comitato di Emergenza;
- allertare ed attivare, in particolare, il Capo della Stazione, il Capo della Sala Operativa ed il Medico per gli eventuali interventi di competenza;
- • fornire al personale della Stazione le opportune istruzioni per evitare intralci alle operazioni di soccorso, (es. ad un atterraggio di emergenza), e/o al sistema delle comunicazioni.

Il **Comitato di Emergenza della Stazione** si predispone alla convocazione da parte del Capo Spedizione:

- per una valutazione collegiale della situazione;
- • per individuare le azioni più efficaci per fronteggiarla. Ognuno dei suoi membri (ved. punto 1.3.2) deve quindi attivarsi, se necessario:
- • per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione e con il supporto del personale operativo da lui dipendente, delle direttive stabilite dal Capo Spedizione.
- Il **Capo della Stazione** ha il compito di:
- allertare ed attivare il personale di Pronto Intervento;
- restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Capo della Sala Operativa** ha il compito di:

- garantire le comunicazioni con il personale operante in zona remota in situazione di emergenza;
- allertare ed attivare i mezzi aerei di soccorso;
- • restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Medico della Stazione** ha il compito di:

- allertare ed attivare il personale di Pronto Soccorso;
- restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Personale di Turno in Sala Operativa** ha il compito di:

- comunicare immediatamente la segnalazione di emergenza e la richiesta di soccorso al Capo Spedizione ed al Capo della Sala Operativa;
- curare le comunicazioni con il personale in zona remota, tenendosi a disposizione del Capo della Sala Operativa per gli eventuali interventi di competenza.

Le **rimanenti strutture operative**:

- personale di Pronto Intervento;
- personale di Pronto Soccorso;
- personale addetto alle Comunicazioni;
- • personale Militare. hanno il compito di:
- rimanere a disposizione, per poi
- attuare, se necessario, gli interventi di competenza;

su richiesta, e con la supervisione, del membro del Comitato di Emergenza da cui dipendono in linea gerarchica.



## 2.5 Emergenza di mezzi aerei

Le ipotesi di situazioni di **emergenza concernenti i mezzi aerei** possono essere così sommariamente elencate:

- elicottero o aereo leggero atterrato in emergenza in un sito remoto;
- guasto di un elicottero in volo;
- guasto di un aereo leggero in volo;
- atterraggio di emergenza di un aereo;
- guasto di un aereo in volo.



Le ipotesi di situazioni di emergenza concernenti i mezzi aerei possono essere così sommariamente elencate:

- elicottero o aereo leggero atterrato in emergenza in un sito remoto;
- guasto di un elicottero in volo;
- guasto di un aereo leggero in volo;
- atterraggio di emergenza di un aereo;
- guasto di un aereo in volo.

Quest'ultima eventualità deve essere affrontata prendendo anche in considerazione la possibilità, e l'opportunità, di un atterraggio di emergenza presso la Base Americana di McMurdo.

Per le altre possibili **emergenze relative ai mezzi aerei** vengono attivate le previste strutture con procedure, funzioni e compiti come di seguito definiti.

Il **Capo Spedizione**, ricevuta la segnalazione della situazione di emergenza, ha il compito di:

- coordinare e dirigere l'Emergenza convocando, se necessario, il Comitato di Emergenza;
- allertare ed attivare, in particolare, il Capo della Stazione, il Capo della Sala Operativa ed il Medico per gli eventuali interventi di competenza;
- fornire al personale della Stazione le opportune istruzioni per evitare intralci alle operazioni di soccorso, (es. ad un atterraggio di emergenza), e/o al sistema delle comunicazioni.
- Il **Comitato di Emergenza della Stazione** si predispose alla convocazione da parte del Capo Spedizione:
  - per una valutazione collegiale della situazione;
  - per individuare le azioni più efficaci per fronteggiarla. Ognuno dei suoi membri (ved. punto 1.3.2) deve quindi attivarsi, se necessario:



- per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione e con il supporto del personale operativo da lui dipendente, delle direttive stabilite dal Capo Spedizione.

Il **Capo della Stazione** ha il compito di:

- allertare ed attivare il personale di Pronto Intervento;
- restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Capo della sala Operativa** ha il compito di:

- garantire le comunicazioni con il mezzo aereo in emergenza;
- allertare ed attivare i mezzi aerei di soccorso;
- • restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.
- Il **Medico della Stazione** ha il compito di:
- allertare ed attivare il personale di Pronto Soccorso;
- restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Personale di Turno in Sala Operativa** ha il compito di:

- comunicare immediatamente la segnalazione di emergenza e la richiesta di soccorso al Capo Spedizione ed al Capo della Sala Operativa;
- curare le comunicazioni con il mezzo in volo;
- restare a disposizione del Capo della Sala Operativa per gli eventuali interventi di competenza.

Le **rimanenti strutture operative**:

- personale di Pronto Intervento;
- personale di Pronto Soccorso;
- personale addetto alle Comunicazioni;
- • personale Militare. hanno il compito di:
- rimanere a disposizione, per poi:
- attuare, se necessario, gli interventi di competenza;

su richiesta, e con la supervisione, del membro del Comitato di Emergenza da cui dipendono in linea gerarchica.

## 2.6 Emergenza di mezzi navali

Le ipotesi di situazioni di **emergenza concernenti i mezzi navali** possono essere sommariamente riferibili a:

- guasti meccanici di notevole entità, tale comunque da pregiudicare il funzionamento del natante;
- incidenti di navigazione comportanti gravi danni strutturali. Tra le possibili azioni di soccorso, da considerare peraltro sulla base delle singole circostanze incidentali, va comunque valutata l'opportunità di:
- intervenire con gli elicotteri;
- intervenire con un mezzo navale minore;
- rendere disponibili, nell'area di mare interessata, attrezzature e materiali di soccorso.

Nell'eventualità che la situazione incidentale interessi la nave, l'Emergenza deve essere affrontata prendendo anche in considerazione la possibilità, e l'opportunità, di richiedere l'intervento degli elicotteri di altre Basi.

Per tutte le possibili **emergenze relative ai mezzi navali** vengono comunque attivate le previste strutture con procedure, funzioni e compiti come di seguito definiti.



Il **Capo Spedizione**, ricevuta la segnalazione della situazione di Emergenza, ha il compito di:

- coordinare e dirigere l’Emergenza convocando, se necessario, il Comitato di Emergenza;
- allertare ed attivare, in particolare, il Capo della Stazione, il Capo della Sala Operativa ed il Medico per gli eventuali interventi di competenza;
- • fornire al personale della Stazione le opportune istruzioni per evitare intralci alle operazioni di soccorso, (es. ad un atterraggio di emergenza), e/o al sistema delle comunicazioni.

Il **Comitato di Emergenza della Stazione** si predispone alla convocazione da parte del Capo Spedizione:

- per una valutazione collegiale della situazione;
- per individuare le azioni più efficaci per fronteggiarla. Ognuno dei suoi membri (ved. punto 1.3.2) deve quindi attivarsi, se necessario:
- • per la tempestiva attuazione, sotto la propria supervisione e con il supporto del personale operativo da lui dipendente, delle direttive stabilite dal Capo Spedizione.

Il **Capo della Stazione** ha il compito di:

- allertare ed attivare il personale di Pronto Intervento;
- restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Capo della Sala Operativa** ha il compito di:

- garantire le comunicazioni con il mezzo navale in Emergenza;
- allertare ed attivare i mezzi navali ed aerei di soccorso;
- • restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.
- Il **Medico della Stazione** ha il compito di:
- allertare ed attivare il personal di Pronto Soccorso;
- restare a disposizione del Capo Spedizione per gli eventuali interventi di competenza.

Il **Personale di Turno in Sala Operativa** ha il compito di:

- comunicare immediatamente la segnalazione di Emergenza e la richiesta di soccorso al Capo Spedizione ed al Capo della Sala Operativa;
- curare le comunicazioni con il mezzo in Emergenza;
- restare a disposizione del Capo della Sala Operativa per gli eventuali interventi di competenza.

Le **rimanenti strutture operative**:

- personale di Pronto Intervento;
- personale di Pronto Soccorso;
- personale addetto alle Comunicazioni;
- • personale Militare hanno il compito di:
- rimanere a disposizione, per poi:
- attuare, se necessario, gli interventi di competenza

su richiesta, e con la supervisione, del membro del Comitato di Emergenza da cui dipendono in linea gerarchica.

### 3. RAPPORTO FINALE SULL'INCIDENTE E SUGLI INTERVENTI

Al termine di una fase di emergenza, (**generale della Stazione**, di **impianto**, **locale della Stazione**, in **zone remote**, di **mezzi aerei** e di **mezzi navali**), il **Capo Spedizione** dovrà redigere un **rapporto dettagliato** dell'incidente, delle cause che l'hanno determinato e dell'organizzazione (personale, mezzi, procedure) utilizzata per fronteggiarlo e risolverlo.

A tal fine è necessario che nel corso delle diverse fasi gestionali di una eventuale Emergenza i Responsabili delle varie strutture coinvolte componenti il **Comitato di Emergenza** prendano man mano nota, con la massima precisione possibile, di dati, circostanze e dinamiche relative all'incidente, con precisi riferimenti temporali e con una prima valutazione di merito circa l'efficacia dell'intervento di soccorso e di ripristino.